

FERRARA DI MONTE BALDO. Il sindaco Cubico: «I possibili destinatari sono singoli o gruppi motivati che abbiano progetti culturali»

Novezzina, gioielli da valorizzare

Il Comune ha pubblicato gli avvisi per la concessione dell'osservatorio astronomico e dell'orto botanico insieme col rifugio. La scadenza fissata è il 12 giugno

●● Due gioielli unici, ciascuno da valorizzare al massimo però sulla medesima incastonatura, al momento giusto, dopo il periodo nero dell'emergenza Covid-19: proprio per l'estate. Sono stati pubblicati l'11 maggio i due avvisi pubblici per l'affidamento in concessione del parco naturalistico-scientifico di Novezzina a Ferrara di Monte Baldo. Uno riguarda l'area A, Orto botanico e Rifugio Novezzina. L'altro la B, l'Osservatorio astronomico comunale.

La durata del contratto relativo all'area B è fissata in quattro anni non rinnovabili. Quella per l'area A in sei. Il termine ultimo per presentare le domande è il 12 giugno. Tutti i dettagli sono sul sito del Comune www.comune.ferraradimontebaldo.vr.it.

La pubblicazione dei nuovi bandi è determinata dal fatto che, a maggio 2020, è scaduto il contratto di concessione stipulato nel maggio 2014, per sei anni, con l'associazione temporanea di imprese (Ati), formata dalla cooperativa sociale Centro di lavoro San Giovanni Calabria e Circolo astrofili veronesi (Cav), di Verona che, dal 2005, segue per il Comune l'Osservatorio.

Informa il sindaco Serena Cubico: «L'amministrazione ha scelto di suddividere l'aggiudicazione in due "aree" per avere una diversa scansione temporale nella loro gestione in vista dei cambiamenti che si prevede potranno intercettare costruendo il Planetario, la cui progettazione sarà avviata nei prossimi mesi, che si aggiungerà all'Osservatorio creando un nuovo polo scientifico e al quale servirà una specifica formula organizzativa. Con questa separazione di forma», precisa, «si punta a dare una maggior



L'osservatorio astronomico

continuità temporale alla gestione dell'Orto botanico / Rifugio Novezzina, con l'area picnic, dove i concessionari potranno avviare investimenti a lungo termine, come circuiti culturali, socio-educativi, scolastici, di formazione aziendale per unire la cultura con la natura».

«**I possibili destinatari**», precisa il sindaco, «sono soggetti (singoli o gruppi) seriamente motivati a portare avanti progetti culturali legati al forte potenziale del Parco naturalistico scientifico».

L'Orto botanico, con le sue piante e fiori autoctoni, richiede un'attenzione e un impegno speciali. «La maggior parte del punteggio è quindi assegnato a progetti che pongano forte attenzione alle migliori/integrazione delle strutture, a programmi chiari di attività culturali, scientifiche e didattiche e alla manutenzione delle strutture con interventi pianificati. L'Orto», aggiunge Serena Cubico, «in questo momento ha bisogno di essere curato e riavviato dopo le forti nevicate che hanno messo a dura prova la zona, anche per questo il bando prevede un piccolo vantaggio economico sulle prime due annualità».

Anche il Rifugio Novezzina è una pietra miliare: «Il suo ruolo, con ostello, bar/ristorante, museo, sale lettura e laboratorio, è ospitare studenti, ricercatori, turisti e naturalisti in un ambiente sano dove immergersi nella natura vivendo a pieno il Monte Baldo». continua il primo cittadino. «L'agevolazione per i primi due anni è qui volta anche a permettere un avvio di impresa e l'apertura dopo un anno difficile per tutto il settore turistico, in particolare per gli spostamenti legati alle attività scolastiche. Inoltre il canone annuale potrà essere rimodulato, rispetto alla base d'asta, se negli anni di permanenza saranno realizzate migliori condivise con l'amministrazione».

L'avviso pubblico per l'Area B, Osservatorio astronomico, l'unico pubblico della provincia di Verona, prevede la concessione a chi presenti progetti per iniziative culturali e formative documentate dalla qualità che «solo la ricerca scientifica può garantire».

I destinatari sono soggetti no-profit o di promozione, specializzati nell'osservazione, ricerca e divulgazione dell'astronomia.

«Si considerano prioritarie le relazioni costruite con istituti scolastici, collaborazioni e con associazioni e un piano di sviluppo/miglioramento attento all'inclusività», conclude Cubico. «A quanti siano interessati a una o all'altra Area di concessione, ricordo però che il Parco naturalistico - scientifico resta uno e inseparabile essendo la suddivisione meramente formale. Daremo molto peso a chi saprà dimostrare di volere fortemente collaborare per il bene di questo unico e grande patrimonio che il Monte Baldo ci ha messo a disposizione».

● B.B.



L'orto botanico di Novezzina: ogni estate attira parecchi visitatori